

Ramella: "Partita chiusa Lo stabile cade a pezzi"

«Sono contrario allo spopolamento dalla montagna, per questo puntiamo su Mosso: la soluzione migliore per dare un futuro all'alberghiero». Per il presidente della Provincia Emanuele Ramella Pralungo la partita è chiusa: una scelta maturata nel tempo, da oltre due anni, e da maggio scorso si sono susseguite riunioni e sopralluoghi per studiare il trasloco. «Per sistemare Trivero occorrerebbero almeno due milioni di euro - dice Ramella -: una stima al ribasso, in quanto sono necessari massicci interventi strutturali». E non solo il rifacimento di impianti elettrici e del riscaldamento: «A settembre - rivela Ramella - sono scoppiate tre condotte e speriamo di arrivare alla fine dell'anno». Ma ci sono altri problemi: «La scuola poggia sulla montagna e dopo l'allu-

vione del 2014 ogni volta che piove ci sono infiltrazioni, a lungo andare ci sarà un problema strutturale alle solette. Sarebbe necessario sbanca- re la montagna, per rendere pulita la parete, un intervento molto costoso». Così la scelta di traslocare a Mosso. «Va precisato che Mosso, Cavaglià e la futura nuova scuola di Biella proseguiranno tutte nelle loro attività - aggiunge Ramella -. Il trasferimento a Mosso comporterà anche delle ricadute economiche: alle attività commerciali della zona, alle famiglie che risparmieranno nell'abbonamento del bus, alla Provincia alla voce riscaldamento».



Ramella

[S. ZAV.]